Anno XXIV. Sabato 9 Settembre 1871 N. 209

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23.	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA FESTA DEI GIURISTI

Togliamo dall' *Italia Nuova* la seguente corrispondenza diretta da Stoccarda il 30 agosto pross. passato:

Mentre in passato le riunioni speciali preparavano in Germania i grandi avvenimenti, ora la patria festeggia in esse la sua unità. Emana da tutto ciò come un suono di profonda armonia che raccoglie in affettuoso accordo il Nord e il Sud, i principi e i popoli, mentre le radunanze anteriori alle presenti vivevano del soffio dell' opposizione. La Germania del Sud era particolarmente informata a questo sentimento. Uniti finora alla grande patria comune soltanto per mezzo della idea e delle sue più potenti derivazioni, la lingua, l'arte e la scienza, i Tedeschi meridionali hanno adesso armonizzato pienamente con quelli del settentrione nella fratellanza delle battaglie del 1870. Ora non più gelosia, ma affetto radicato nella scambievole riconoscenza. Queste impressioni si manifestarono apertamente nella festa dei giuristi che qui ebbe luogo.

Anzitutto questa bellissima città di Stoccarda, posta in sì lieta situazione naturale, circondata da verdeggianti vigneti, aperse le sue braccia ospitali a ben 1100 giuristi, mandando loro incontro a festeggiarli la propria rappresentanza comunale.

Nel grandioso edifizio della *Königsbau* i giuristi furono splendidamente ospitati. Essi vennero ricevuti da una valente banda musicale nella grande sala tutta addobbata a stoffe dai colori tedeschi.

Dopo la cerimonia del ricevimento fu iniziato un ballo, reso brillante dalla presenza di numerose signore e damigelle. Nel pomeriggio i giuristi erano stati invitati dal re nella sua villeggiatura di Cannstadt. I bei castelli ricchi di stupende pitture e di sculture furono aperti agli ospiti. Dopo visitati i castelli, tutti si raccolsero intorno ad un bacino all' aperto, dame e signori si adagiarono sul verde tappeto che la natura avea preparato.

Il ministro Mittnacht comparve di poi e salutò tutta la brigata di forestieri a nome del re. Servi gallonati cominciarono a distribuire scelte vivande fredde e vini prelibati. Fu un trattamento veramente reale.

Certamente era cosa tutta diversa dell' accoglienza che la superba Berlino aveva fatto ai rappresentanti di tutto l' impero tedesco ed all' imperatore; ma però una festa completa l'altra. Là i liberi cittadini festeggiavano i loro rappresentanti ed i loro principi; qui il principe salutava e festeggiava i cittadini.

Ieri, 29, i cittadini di Stoccarda illuminarono splendidamente il giardino comunale in onore dei forestieri; domani un treno speciale per ordine del re li conduce sulle Alpi sveve, e al castello di « Hohenzollern » da cui originò la nostra famiglia imperiale. Così una festa segue l'altra.

Qui nella patria del nostro Schiller, tutto risuona della sua ode alla gioia. Sì noi tedeschi siamo tutti animati da entusiasmo allorchè il fratello stende la mano al fratello. Allora dall'anima piena di vita e di allegria sorge il canto dell' immortale poeta. E la sinfonia di Beethoven traduce e trasporta questi suoni con elevate armonie per tutto il globo.

I primi giuristi della nostra nazione *Thering* di Vienna e *Gneist* di Berlino svolsero belle lezioni di diritto, il cui intimo nesso è della più grande importanza. *Thering* difese la proposizione che la semplice promessa obbliga, all'infuori da ogni forma e senza bisogno della esposizione dei motivi giuridici. *Gneist* sostenne il nuovo progetto di procedura civile, in cui è notevole che il punto della decisione giuridica deve essere precisato innanzi al giudice di prima istanza nel dibattimento orale.

Il procuratore di Stato *Schevarz* di Dresda si pronunciò favorevole all'estensione dei giurì in tutti i casi penali; il professore Bar di Breslavia sostenne l'applicazione del giurì anche per le cause civili.

G. E.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggesi nell'*Opinione* del 6:

Oggi, 6, alle ore 3 pom., si tenne Consiglio dei ministri al palazzo Braschi.

Per quanto sappiamo non fu presa ancora alcuna risoluzione intorno al giorno della convocazione del Parlamento. Ma ritenendosi per certo che a novembre siano finiti i lavori di Montecitorio, la sessione parlamentare potrà essere inaugurata alla fine di quel mese.

Credesi che il ministro guardasigilli sarà in grado di presentare la legge riguardante i beni ecclesiastici in Roma e nella provincia romana, la legge relativa ai giudici del fatto ed il nuovo codice penale.

Il bilancio rettificato pel 1871 ed il bilancio di prima previsione pel 1872

APPENDICE

L'egregio nostro concittadino sig. cav. *Andrea Casazza*, intelligentissimo in materia d' agricoltura, ci dirige il seguente pregiato articolo, e noi lo pubblichiamo di buon grado, stantechè non possiamo non riconoscere la plausibilità del progetto per esso fatto e il diritto che tiene alla preminenza sovra qualunque altro proposto fin quì:

DELL' ESSICCAMENTO DELLE VALLI
DEL I.° GRAN CIRCONDARIO SCOLI
IN PROVINCIA DI FERRARA

Ferve da anni nella nostra Provincia e più specialmente nelle Congregazioni Consorziali, instituite allo scopo di dirigere, condottare e regolare gli scoli interni delle acque, il pensiero di procurare l' essiccazione di quelle grandiose Valli d' acque dolci, gerbide in parte, e palustri, che fanno del nostro estuario nel lato orientale un' immensa e malsana palude. La vista incommensurabile di cotali grandiosi perimetri porta la mente alla investigazione de' prodotti che vi germinano, e fa tristezza veramente il conoscere come migliaja d' ettari di terreno vergine, ricco di una torba satura di nutrimento, e di principj produttivi, sia da secoli tenuta al solo reddito di Canna da lettiera, da lavoro, questa in poca, quelle in minime quantità. Braccia molte al taglio, alla custodia, ed al trasporto, quantità comparativamente minime di raccolta, esito limitato, disastroso, e costoso per la consegna, pascolo appena ripuale, e di gronda, tutto concorre a rendere i proprietarj di quelle grandi miserie indifferenti, se non increscosi, di quei possessi; e se taluno più audace abbia tentato di portarvi in brevi proporzioni, e limitatamente a speculazione privata, lavori e forza di migliorie, breve andò che sfiduciato negli sperati guadagni ne abbandonò l' impresa.

La Congregazione Consorziale in specialità del I.° Gran Circondario Scoli Polesine San Giovanni, come quella che in maggior estensione è impaludata, e l' aria impregnata da miasmi e da malsania, ammorba d' ogni triste insetto popolose borgate, lavora e studia da tempo nel faticoso problema dell' essiccazione, e l' operosità del valente Ingegnere Capo del suo Ufficio tecnico Conte *Francesco Magnoni*, non si arrestò mai d' eccitare gli amministratori del Consorzio, a far guerra alla natura ed alla infelicità di quel suolo. Diede Egli l' esempio di una ricca, ed officiosa rete di scoli, vinse difficoltà, e tutto che potevano studio ed arte pose in opera, onde sull' acque prepotesse l' agricoltura, non senza per ben due volte, l' una coadiuvato dall' Ingegner *De Lotto* veneziano, l' altra dal noto progetto Merighi-Aventi aver tentato di guadagnare e vincere la massima dell' asciugamento. Ma l' acqua è ancora là a far fede, che i suoi sforzi sono allo stato di desiderio, e le Valli del I.° Gran Circondario sono testimonj tuttora dell' im-

sono stampati. Essi potranno essere fra breve distribuiti.

— Ieri, 6, furono firmati i decreti di espropriazioni dei seguenti locali. — Convento di S. M. della Vittoria, di S. Andrea delle Fratte, di S. Onofrio al Gianicolo, delle Viperesche, di S. M. in Via, di S. Maria Nuova, degli Scalzetti, di S. Giuseppe alla Lungara, dei Santi Giovanni e Paolo, di S. Bartolomeo all'Isola.

— La *Concordia* scrive, che nel prossimo giorno 25 Pio IX terrà concistoro con provviste di sedi vescovili e tra le altre di quella di Parigi.

Dicesi che saranno preconizzati anche alcuni vescovi italiani.

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo nell'*Avenir National*:

Ieri mattina il terzo mezzo miliardo è stato versato nelle mani delle autorità prussiane.

Pouyer-Quertier, ministro delle finanze l'ha annunciato all'assemblea.

Il quarto mezzo miliardo è pronto; ma non ne sarà effettuato il versamento che dopo una convenzione che dovrà determinare l'esecuzione, di alcune condizioni, e principalmente l'evacuazione del territorio, ad eccezione dei sei dipartimenti, della Champagne e della Lorraine.

— Scrivono alla *Gazette de France* da Montpellier in data del 2 settembre:

Alcuni disordini hanno avuto luogo in un comune delle vicinanze, a Maugnio.

Nella giornata del 24 agosto, i partiti, abbandonati per così dire a loro stessi, sono venuti alle mani. Tre cattolici sono stati uccisi. Il bisogno di una polizia vigilante e di una severa repressione si fa sentire di più in più dovunque.

— Si legge nel *Constitutionnel*:

Il conte di Parigi ha diretto al signor Thiers le sue felicitazioni in occasione del voto dell'Assemblea nazionale che gli conferisc il titolo di presidente della repubblica francese.

Gli altri membri della famiglia d'Orleans, compreso il duca d'Aumale, si astennero.

— L'anniversario del 4 settembre passò a Parigi nella più perfetta calma.

A Lione la stessa tranquillità che a Parigi.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva gli statuti della *Società anonima per lo spurgo inodoro dei pozzi neri* di Trevio.

Una serie di nomine nell'ordine della Corona d'Italia a tutti i membri della Commissione per l'Esposizione marittima di Napoli.

Elenco dei delegati scolastici mandamentali per la provincia di Roma.

Elenco delle materie che formeranno oggetto di esame per l'ammissione agl'impieghi dell'amministrazione centrale e provinciale.

CRONACA LOCALE

Alunni del Ricovero. — Gli alunni del nostro Ricovero di Mendicità ieri intorno alle 10 1|2 antim. sono partiti per la vicina Bologna, ove la locale Congregazione di Carità ha loro concesso di andare, a compenso delle fatiche dell'anno.

La *Gazzetta dell' Emilia* odierna ci apprende che essi arrivarono in quella città alle 2 pom. d'ieri stesso, non senza fare elogi al battaglione dei piccoli bersaglieri.

Stasera si produrranno cogli esercizi loro svariati a quel teatro Brunetti; e ci giova sperare che nella nobile città di Bologna non sarà per mancare ai medesimi quella bella, festosa accoglienza di cui furono già onorati in altri luoghi della Penisola.

L'on. Direzione dei nostri Asili infantili di carità ci comunica quanto appresso:

« Ferrara 8 Settembre 1871.

« La Società degli Asili infantili ebbe in questi giorni una perdita dolorosissima per la morte della prima Maestra dei maschi di Borgo Vado, signora Carolina Fanti-Zaccaria, mancata per affezione tubercolare nel fiore degli anni. »

« La Istituzione degli Asili ha perduto in essa una delle Operaie più intelligenti, solerti e laboriose: e con molta pena la Direzione potrà supplire a sì grave mancamento. »

« Il dì 15 di Settembre, alle 11 antimeridiane, i bambini degli Asili pregheranno pace all'anima della loro amata Istitutrice nell'Oratorio degli Asili di Borgo Vado, ascoltando la messa di requie, e vi assisteranno i membri della Direzione e le Signore Ispettrici. »

« A ricordo dei meriti della compianta Maestra la Direzione pubblica il breve e affettuoso cenno necrologico trasmessole da un'amica della medesima. »

C. Grillenzoni Direttore ».

Il cenno necrologico a cui accenna il comunicato, lo publicheremo nel prossimo numero, non potendolo oggi per abbondanza di materia.

Assicurazioni sulla vita. — Con piacere pubblichiamo la seguente lettera di un nostro concittadino:

Sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*.

Avendo il fu sig. Antonio Rizzoni, mio compianto benefattore, assicurato sulla propria testa nel 1865 un capitale di L. 6,000 di cui mi costituì legatario col suo testamento, io ho potuto riconoscere che nei decorsi sette anni il premio di L. 295. 80 che egli annualmente pagava ha fruttato sulle L. 6,000 assicurate un aumento in benefizi di L. 202. 95 ed ho conseguentemente ricevuto la liquidazione della polizza del mio defunto padrino sulla base delle Lire *seimila* assicurate, e di questo aumento per benefizi.

La Compagnia assicuratrice era LA GRESHAM, di cui è notoria la puntualità; perciò quel che mi preme constatare colla pubblicità non è tanto l'esattezza già conosciuta della Compagnia, quanto la provvida natura del contratto di assicurazione sulla vita, che produce, come ognun vede, vantaggiosi ed efficacissimi risultati.

Ferrara 8 Settembre 1871.

Felis Antonio.

Incendio. — Ieri l'altro in campagna fuori porta Reno scoppiava il fuoco in un ammasso di foglie di grano turco che fortunatamente non produsse effetti funesti, stantechè fu tosto avvertito, e si è da persone accorse lavorato colla maggior sollecitudine ad isolarlo.

Si credette sulle prime che ciò fosse opera del caso; ma poi si potè sospettare che il brutto gioco l'avesse fatto certo C. F. contadino di Villanova, sulle traccie del quale postasi la publica forza arrivava a mettergli le mani addosso la sera del giorno stesso in questa città nella via Ripagrande.

Al Tosi-Borghi avrà luogo stasera la beneficiata della egregia signora Adele Bagnoli-Galletti, prima attrice della compagnia Gustavo Mo-

---

potenza locale, e della mancanza d'associazione e de' capitali fra noi, e delle risorse delle forze costituite per raggiungere il grandioso e benefico scopo.

Ora però che torna a galla il progetto d'essiccazione, e pare che una forza operosa vi metta entro volontà energica, e danaro per riuscire, io credo di poter alzare la voce, onde far persuasi i proprietarj delle Valli a venire in serj pensieri, e vedere una volta per sempre se i progetti che sono lor fatti da Capitalisti imprenditori dell'essiccazione meritino di essere accolti.

A quanto si narra la Società dei Capitalisti è già costituita; Essa pone a disposizione del lavoro di essiccazione quindici milioni di Lire, alla sola condizione di rendersi cessionaria, mediante contratti d'acquisti, della massima parte delle terre da essiccarsi, improntandone i correspettivi. In altri termini la Società intende divenire padrona, per aver aggio, libertà, ed indipendenza a compiere la grande opera.

Posto per punto di partenza che un consorzio fra gl'interessati delle Valli è impossibile fra noi, ove difettano capitali sufficienti, e l'associazione stessa dei capitali e del credito è una parola priva di significato; posto per base, che la Congregazione non può sostenere del proprio un'operazione cotanto colossale, perchè difetta di risorse, e rappresenta gl'interessi del continente vecchio, e della bonificazione, cui l'essiccamento non giova; posto per massima che il governo è in condizioni finanziarie, da non lasciar lusinga possa per ora concorrervi con anticipazioni, o partecipazioni all'eseguimento del lavoro d'essiccazione, non restano a mio vedere al maggior numero dei proprietarj di quelle valli che due vie. O conservarsi nella condizione niente invidiabile di proprietarj, cui le tasse assorbano pressochè ogni sperabile risorsa, mantenendo nell'inerzia, nella improduttività, nella confusione stessa dei possessi, l'inutile baldanza di una proprietà territoriale nemmeno stimata nel nome, perchè quei siti sono la negazione del patrimonio attivo, e non trovano oblatori per separati acquisti, non parole di mutui con ipoteche, non anticipazioni sui prodotti. O cedere in globo, vendere quasi in massa, realizzare i prezzi in attualità, convertendo il passivo in attivo immediato, da fruttificare in altre parti su per la gran scala delle industrie agricole e commerciali, barattando la malinconia d'una proprietà inerte, e quasi selvaggia, nella positività di un certo incasso. Uomini serj per eccellenza, e tipi rari di patriotti quei proprietarj colla cessione degli inutili loro comprensorj Vallivi, conseguirebbero il doppio scopo, di curare in modo utile il loro interesse e di rendersi attori splendidi e storici della maggior ricchezza, e della miglior salubrità della nostra provincia, poichè va senza dire e ripetere che sono dannose, ed antigieniche quelle estensioni paludose. So bene che la proprietà è sacra, nemica d'ogni vincolo, superiore ad ogni calcolo d'alterno interesse, e posso immaginare che talun proprietario di quel comprensorio, vagheggiatore d'utili privati, speri ancora sconfinarsi entro il pelago che lo circonda, assodarsi su un terreno che non pare coltivabile, altro che quando l'intiera landa sia tutta essiccata, scolare a lunghissimi tratti le pioggie, le nevi, le fiumane passando per terreni non suoi. A queste non attuabili idee è inutile far risposta, come lo è del pari dimostrare d'avvantaggio, che il fatto non provi, che se nella traspadana provincia di Rovigo, per forza d'azioni consorziate, si potè

dena, diretta dall'attore Francesco Sterni, e, secondo che preannunziammo, si rappresenterà il sempre interessante dramma di A. Dumas *La Signora dalle camelie* colla brillantissima farsa *I due Sordi*.

Domani sera la lodata compagnia chiuderà il corso delle nove rappresentazioni promesse, per dar posto all'altra diretta dall'artista Alessandro Salvini, che ha già publicato l'elenco del numeroso suo personale artistico ed andrà in iscena la sera di lunedì 11 corrente.

Tribunale Correzionale. — Nell'udienza del 6 corrente di questo Tribunale Correzionle, oltre le cause indicate nel nostro numero precedente, si sono trattate pure le seguenti:

a) contro Magri Bartolomeo, fu Filippo, d'anni 30, contadino d'Argenta, ditenuto, imputato di renitenza alla leva, per non essersi presentato al Consiglio di leva nel giorno fissato per l'assento, facendo parte della classe dell'anno 1840, il quale fu condanato a sei mesi di carcere compreso il sofferto, e alle spese di processura;

b) contro Tuffanelli Diotifece, fu Luigi, d'anni 21, nato e dimorante in Formignana, operaio, ditenuto, imputato di oziosità, che il Tribunale dichiarò assolto dall'imputazione ascrittagli e fu tosto restituito a libertà.

Arresti. — Furono arrestati ieri l'altro dagli agenti di questa Publica Sicurezza certi C. Clemente, barbiere, di Ferrara, e B. Ercole, muratore, pure di Ferrara, perchè urgentemente indiziati siccome autori d'alcuna delle grassazioni avvenute in questa città nei testè decorsi giorni.

Venne anche arrestato un tale C. Raffaele da Venezia, sedicente agente commerciale, perchè mancante di recapiti e di mezzi di sussistenza e riconosciuto per un cavaliere d'industria.

Contravvenzioni. — Nello spazio di pochi giorni le Guardie di P. S. contestarono oltre 50 contravenzioni ad esercenti osterie e caffè e a proprietari di case il cui ingresso sta aperto tutta notte, per non avere sull'imbrunir della sera messo il fanale alle porte degli esercizi, e nel porticato delle case, come vogliono i regolamenti. Ottimamente: quando vi è una legge, bisogna osservarla, e punirne i trasgressori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Angeleiti Emilia di Ferrara, d'anni 27, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

7 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Laffi Maria di Bologna, d'anni 80, vedova — Bulgarelli Francesco di Pontelagoscuro, d'anni 32, villico, coniugato — Fanti Carolina di Ferrara, d'anni 30, maestra elementare, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicato)

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Retta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d'ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Salisburgo* 7. — È smentita la notizia di alcuni giornali che i ritratti dell'ex imperatore Napoleone ed Eugenia offerti alle loro maestà d'Austria, dopo l'abboccamento di Salisburgo nel 1867 siano stati levati dagli appartamenti del castello imperiale di Salisburgo in occasione della visita attuale dell'imperatore di Germania.

Ieri Bismark e Beust ebbero una lunga conferenza, l'imperatore di Germania partirà domani.

Parigi 7. — Dicesi che il Granduca ereditario di Russia, ed il granduca Costantino visiteranno prossimamente il litorale di Normandia, e si incontrerebbero a Cherburgo con Thiers.

La *France* smentisce tutte le voci inquietanti su le relazioni tra la Francia e l'Italia; Nigra trovavasi in villeggiatura e ritornò martedì a Parigi. La *France* si stupisce che i giornali abbiano accolto quelle voci.

Parigi 7. — Thiers ricevette il Consiglio municipale di Versailles che si congratulò per la di lui nomina a presidente. Thiers rispondendo alle felicitazioni disse di sperare che l'attuale forma di Governo, che inspirò tanti dubbi, diverrà una pacifica e gloriosa realtà.

La *Patrie* assicura che Nigra fu ricevuto stamane dal presidente a cui diede lettura di un lungo dispaccio del suo Governo. Assicurasi che questo colloquio sia stato favorevole alla conservazione dei buoni rapporti tra la Francia e l'Italia.

Versailles 7. — L'Assemblea riprese la discussione della proposta Ravinel. La discussione generale fu chiusa, domani si discuteranno gli emendamenti.

Parigi 8. — Malgrado le asserzioni dei giornali, l'epoca dello sgombero non è ancora stabilita.

Circa la proposta Ravinel, assicurasi che il Governo consiglierà il mantenimento dello *statu quo*.

Berlino 7. — Rendita ital. 58 1|2.

Londra 7. — Cons. inglese 93 3|8. Rendita italiana 59 5|8.

Vienna 7. — Cambio su Londra 119. Napoleoni 9 56.

Parigi 8. — Rendita francese 57 45, italiana 60 75.

New York 7. — Oro 113 3|4.

con minore spesa redimere vasta plaga di terreno, da tempo innondato, ciò fu per causa di località meno infelici. Colà infatti i terreni non erano da secoli impaludati e vallivi, quali noi a memoria d'uomo e di storia li abbiamo, ma da mancata cadente resi difettosi di scolo, talchè bastò l'applicazione delle Idrovore per scuoprire campagne, in altri tempi coltivate e la maggior parte con i necessarj fabbricati e terre ancora assodate, cui solo mancava l'opera dell'aratro, per ritornarle all'antica coltivazione.

La questione pertanto a me sembra che si presenti molto facile a risolversi, pianissima ad intendersi. Da una parte, una Società di Capitalisti, sieno pur essi stranieri, che ricchi di denaro, reso fra loro ormai sterile, o sempre oscillante nei valori e banche pubbliche, ama convertirli in grandiose speculazioni su proprietà stabili. Dall'altra la Congregazione Consorziale del I.° Circondario Scoli con la sua egregia rappresentanza, intenta sempre a caldeggiare il beneficio dell'asciugamento totale, (cui Essa e per risorse proprie non può giungere,) e pronta a sostenere e proteggere gl'interessi dei proprietarj e suoi, di fronte alla Società de' Capitalisti, per l'incolumità de' suoi scoli. Fra mezzo a queste due forze stà il proprietario che ancora vagheggia un possesso, che non gli procura nè gioie nè piaceri, e teme di tradire se stesso vendendosi ad una Società, cui pare di veder giganteggiare d'un tratto gli utili, e le ricchezze su quelle proprietà, che desso aliena per prezzo misero. Ma nel caso nostro conviene bandire queste illusioni di cieca invidia o di vana ambizione di possesso. Quali che sieno gli utili sperabili da terreni sepolti sotto un mare d'acqua, dopo la spesa certa di non pochi milioni di lire, è un problema che a me non è dato risolvere. Certamente cotanta forza di capitale numerario dovrà far sorgere delle risorse, ed io ho ferma fede di vedere fruttificare le messi di sotto a quelle acque in quel lago ora stagnante, e perciò sarà tutto questo beneficio cui la Società non abbia diritto a correspettivo dei rischi e delle spese che incontra? Intendo benissimo che ciò sarebbe meglio l'ottenessimo noi per noi, ma ove sono i mezzi e la forza per giungere fino là? E se non abbiamo questi mezzi, perchè insistere a voler conservare una condizione passiva, e mostrarci egoisti; verso il nostro territorio, e per un male inteso orgoglio chiudere le vie ad una tanta utilità?! Oh facciamo che il popolo confinato laggiù fra quelle malsane paludi ci benedica e noi avremo ben meritato dall'umanità e dalla patria!

Proprietario in questo Comune, amante per quanto lo consentono le mie deboli forze dell'Agricoltura nostrana, io ho parlato senza vista di particolar interesse, perchè nulla posseggo nel perimetro da essiccarsi. Raccomando bensì al cospicuo numero di quei proprietarj del I.° Gran Circondario di prendere in seria considerazione il progetto della Società, che loro è imminente a comunicarsi. Le parole per me dette sono il frutto di un'antica convinzione, ch'io abbandono alle loro risoluzioni, non d'altro mosso che dalla certezza di arrecare al territorio di questa Provincia una novella ricchezza, vedendo attuata un'impresa che da moltissimi anni forma il sogno d'ognuno, ma che pur troppo fino ad ora restò un inane, ed effimero desiderio.

Ferrara, Settembre 1871.

A. CASAZZA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale sig. conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì due del pross. venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Gaetano Rinaldi debitore verso il sudd. Esattore di Lire 53 23: per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1869 oltre le spese occorse ed occorrende, come dal verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data ventitrè decembre stesso anno, trascritto in quest' ufficio Ipoteche li otto Ottobre 1870, al Vol. 44 Cas. 3493 Reg. Generale con Lire 3, 75.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire seicentoventiquattro e centesimi sessanta valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata delli cinque Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centotrenta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre milleottocento trentaquattro, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via Piazza d'Armi, civico N. 1506, distinta nelle mappe Censuarie col Numero 3115, sub 1, 2, 3, composta a pian terreno di vestibolo, del sito della scala, d' una stanza d' abitazione con camino, di uno stanzino, e corridojo aderente, di una stanza ad uso legnaja, con corte ove trovasi il pozzo e la latrina recinta di muro, al primo piano di una grande stanza con camino, di due camerini e di altra camera; al secondo piano di una saletta, di due stanze e di un camerino; al terzo piano di due stanze, e di un camerino; confinante a levante colle ragioni del marchese Fioravanti, e con orto, a ponente colla via piazza d'Armi, a mezzodì colle ragioni del conte Prosperi in parte, ed in parte con Carlotta Cagnoni, a tramontana colle ragioni di Blé Giovanni; salvi etc.

Quale casa è gravata di un livello di annue L. 53, 20 a favore dei conti Prosperi Antonio e Pietro.

Ferrara il quattro settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(Seconda Inserzione)

Sopra istanza dei signori Minerbi Salomone, Modoni Pietro e Ravenna Salomone domiciliati in Ferrara Sindaci dell'Unione dei Creditori del fallito Antonio Valieri, rappresentati dal Procuratore sottoscritto, ed in seguito al Decreto 22 settembre 1871 del signor Giudice Delegato allo stesso fallimento che autorizzava la vendita degli immobili del fallito, nonchè ai Decreti di questo R. Tribunale Civile 31 ottobre 1870, 10 gennajo e 17 giugno 1871 che approvavano le condizioni della subasta, e finalmente al Decreto del signor Giudice Delegato alla vendita stessa signor avvocato Alfonso Reggianini in data 8 agosto 1871 che destinava il giorno per l' incanto, avrà luogo avanti al sottodato signor Giudice Delegato avvocato Reggianini nel Palazzo della Ragione in Ferrara posto in Piazza delle Erbe N. 16 nel giorno di Mercoledì 20 settembre 1871 alle ore 10 antimeridiane in 2.° esperimento d'Asta, col ribasso d' un Decimo sul prezzo portato dalla Perizia dell'Ingegnere Cosimo Modonesi dei seguenti immobili del Valeri.

LOTTO 1.° — Una casa di civile abitazione situata in Ferrara nelle Vie Saraceno e Paglia ai civ. num. 2310, 2311, 2330, 2331 distinta nei regis. cens. coi numeri di mappa 82, sub. 1, 4596 sub. 1, 83 e 84 costituita dei pian terreno con corte e cortiletto, pozzo e latrine di due piani e del granajo; composto il pian terreno di vestibolo diviso in due parti mediante pilastri, a destra del quale esiste un ambiente ad uso di magazzeno, di due botteghe laterali ad una delle quali è annessa una stanza cieca, all' altra un angusto ed oscuro sgombrino oltre i diversi ambienti istruiti nei muri della corte, cui si accede dal detto vestibolo e consistente in un camerino cieco, in un spazioso ambiente con camino a fornace, in altri tre locali, due ad uso di pollajo, e cantina, il terzo ad uso di magazzeno: composto il primo piano, cui si sale mediante due scale che trovansi l' una principale nel ridetto vestibolo, l' altra secondaria nel cortile, di numero dieci ambienti fra i quali la cucina ed il tinello: composto il secondo piano, cui si ascende a mezzo di dette scale, di altrettanti ambienti non però d' identica disposizione e comprendenti due terazzi; e così riguardo il granaio impraticabile per piccola parte di sua estensione verso la corte.

LOTTO 2.° — Una casa con cortile situata in Ferrara nella via delle Vecchie, al civ. num. 2285, distinta nei registri censuarj col numero di mappa 1361, composta al pian terreno di vestibolo, d' una stanza annessa, del sito della scala, ed un'altra stanza verso la corte, ove trovasi il pozzo che non è servibile, la latrina, ed il secchiaio: al piano superiore ove si accede mediante detta scala, d' una camera da letto, e di cucina oltre il granajo, confinante a levante colla detta via delle Vecchie, a pouente e tramontana colle ragioni Zamorani, a mezzodì con quelle Boldrini, ovvero ecc.

LOTTO 3.° — Una casa con piccolo orto situata in Ferrara nella via Porta Romana al civico N. 4701 distinta nei registri censuarj coi numeri di mappa 4285, 4286, composta a pian terreno di due ambienti l' uno ad uso d'ingresso, e di bottega, l' altro di passaggio che mette nell' orto, ove esistono il pozzo, la latrina, e diverse piante fruttifere con alcune viti; al piano superiore, cui si accede mediante due rami di scala, d' una camera con camino, ed un camerino.

Quale casa gravata di livello, per annui Sc. 5 pari a L. 26, 60 verso Lucrezia Ricci vedova Rainieri, confina a levante colla strada pubblica, a ponente mediante siepe nell' orto colle ragioni del conte Ferretti, a settentrione con proprietà di Gaetano Magrini, a mezzodì colle ragioni di Pietro Pasi ovvero ecc.

LOTTO 4.° — Un casale situato nella Villa di Fossanova S. Biagio, Comune di Ferrara, distinto nei registri censuari coi numeri di mappa 31, 35, sub. 1, 2, 36, 37, 38, 56, sub. 1 e 2 51 e 42, 50, 51, sub. 1, 2, 58, 59, 60, 62, 321, 61, 39, sub. 1 e 2, 40, 41, scompartito in due corpi l' uno in golena, l' altro in campagna.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato di un decimo a termini del Decreto 17 giugno ultimo scorso, ossia di L. 8206, 57 per la casa formante il 1.° lotto; di L. 620, 07 per la casa formante il 2°. lotto; di L. 360 per la casa formante il 3°. lotto; è di Lire 22,989: 52 per il Casale formante il 4.° lotto.

Ad ulteriore correspettivo di vendita saranno accollati al deliberatario o deliberatarj i seguenti aggravj è cioè livello a favore del dottor Battista Righetti d'annue Lire 39: 92 sul primo lotto; livello verso Lucrezia Ricci vedova Rainieri d'annue L. 26, 60 nel 3.° lotto; e tre canoni sul 4.° lotto, uno di L. 4, 79, 3 a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Matteo, altro di L. 4. 35 verso il Venerabile Seminario di Ferrara, il terzo di L. 9. 68 dovuto all' Amministrazione dei Residui Ecclesiastici.

Niun aspirante potrà essere ammesso ad offrire all' incanto se non abbia preventivamente depositato nella Cancelleria del Tribunale l'ammontare approssimativo delle spese e cioè L. 600 pel 1.° lotto, L. 150 pel 2.° lotto, L. 100 pel 3.° lotto e L. 1800 pel 4.° lotto: e nelle mani dei Sindaci del fallimento il decimo del prezzo d' asta ascendente a L. 820. 75 pel primo, a L. 62 pel secondo, a L. 36 pel terzo, ed a L. 2298 95 pel quarto di detti lotti, dovendo il deliberatario o deliberatarj assoggettarsi alle condizioni tutte portate dal Bando redatto dalla Cancelleria di questo R. Tribunale in data 31 Agosto 1871.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Leone Ravenna Proc.

V. il cinque Settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 36

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 1° *al* 7 *Settembre* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	22	51	23	32
Formentone	»	16	28	18	08
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	48	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	46	—	48	—
» id. 2ª sorte	» »	42	—	44	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		65	—	70	—
» vecchio » » 698. 903.		70	—	75	—
Paglia » » 655. 76		30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	84	03	89	83
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	124	—	129	—
» » delle Puglie	»	118	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zecca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	36	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	94	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	68	54	75	34
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21. 10 a 21. 15 — Argento da 105. 50 a 105. 75

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.